



RELAZIONE ATTIVITA' 2005-2008 CON I GIOVANI

Lo sportello lavoro ha iniziato la sua attività nel 2002 e tale attività è proseguita ininterrottamente fino ad oggi.

Dal 2005 tutti i dati degli utenti sono stati informatizzati e dal gennaio 2007 gestiti con il programma PILA (Programma Informatico Lavoro ASAI) che consente un rapido e completo inserimento dei dati anagrafici, del curriculum formativo e lavorativo, la stampa di un CV in formato Europass e la possibilità di valutazione statistica giornaliera e periodica dell'attività svolta.

Lo Sportello Lavoro è stato accreditato dalla Regione Piemonte per le attività di Orientamento nelle Macroaree Informazione orientativa, Formazione orientativa, Consulenza orientativa, Sostegno all'inserimento lavorativo (Accreditamento Regionale n. 859/001 del 15/1/2008)

Dati generali e nazionalità dei giovani

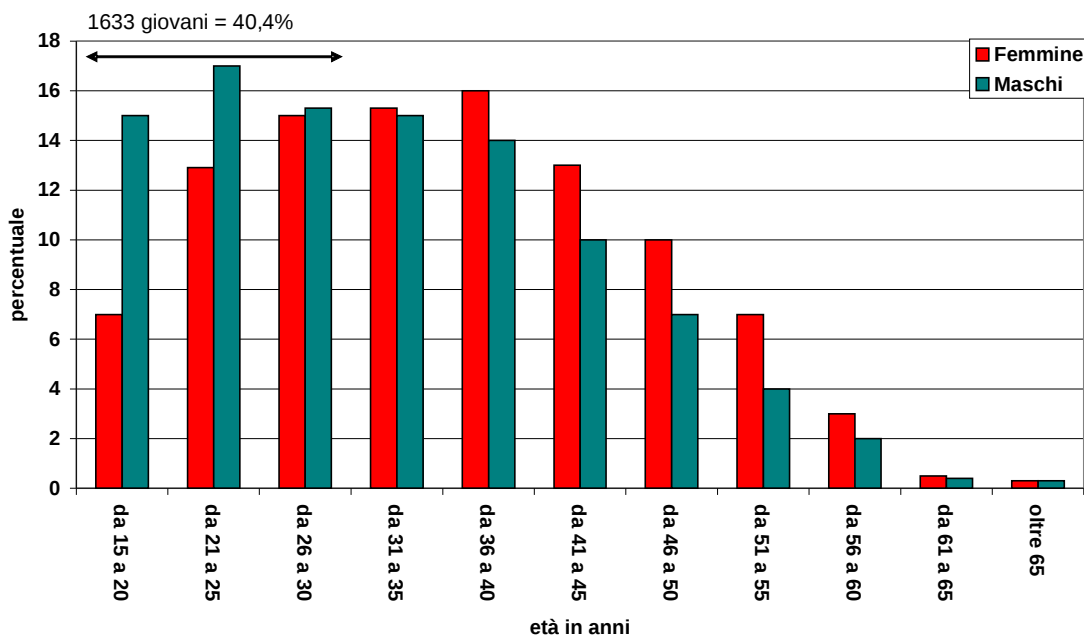
L'analisi dettagliata delle caratteristiche degli utenti è stata effettuata su quelli che si sono presentati dal gennaio 2005 al 31 dicembre 2008 (4107 utenti).

Gli utenti sono stati in prevalenza stranieri provenienti da 82 diverse nazioni mentre gli italiani rappresentano l'11,5%.

La distribuzione degli utenti dal 2005 al 2008 (4041 utenti) secondo le varie fasce di età è illustrata nel grafico 1.

Abbiamo considerato popolazione giovanile quella sotto i 30 anni che rappresenta il 40,4% dei nostri utenti.

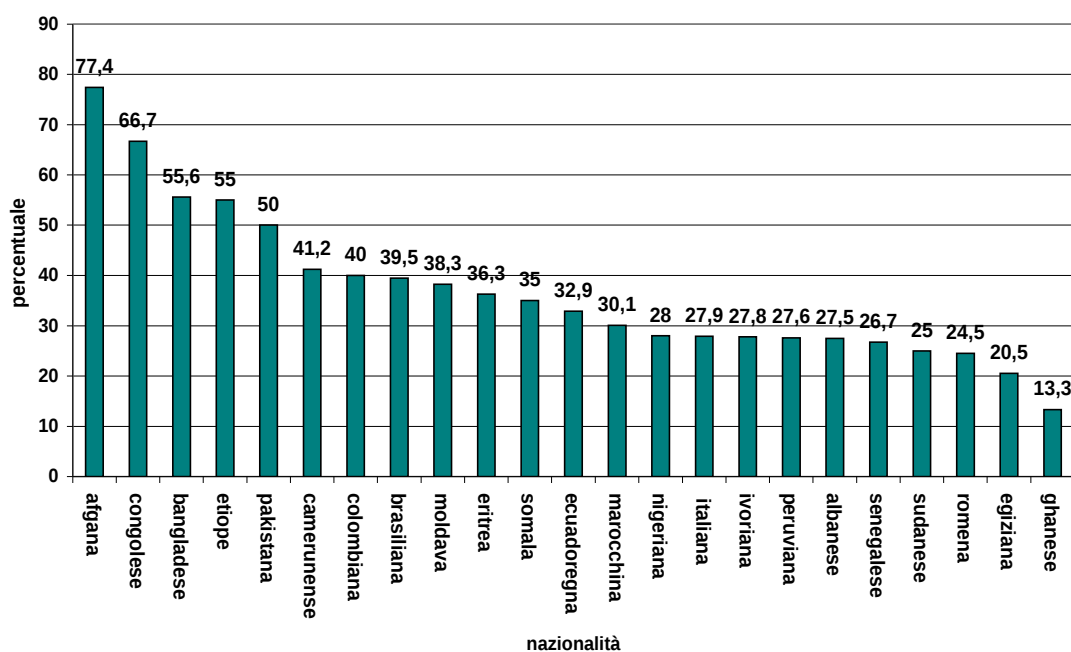
Grafico 1 Distribuzione percentuale secondo le fasce di età
(tutti gli utenti dal 2005 al 2008 - 4041 utenti)



I giovani di sesso maschile con meno di 30 anni rappresentano il 47,5% di tutta la popolazione maschile che si è rivolta allo Sportello mentre solo il 35% delle femmine ha età inferiore ai 30 anni. Possiamo ipotizzare un più frequente abbandono scolastico dei maschi rispetto alle femmine oppure la volontà di un inserimento lavorativo più precoce, ma anche una maggiore frequenza migratoria di questi rispetto alle coetanee. La distribuzione dei giovani secondo il sesso è molto differente nelle varie nazionalità: gli utenti provenienti da Marocco, Afganistan, Egitto, Pakistan e Bangladesh sono prevalentemente o esclusivamente maschi, prevalgono le femmine tra quelli che provengono da Romania, Perù, Ecuador, Moldavia. Per quanto riguarda l’Africa Subsahariana vi è una grande disuguaglianza tra i vari stati, ad esempio gli utenti dello Sportello provenienti dalla Nigeria, dal Camerun e dal Congo sono prevalentemente di sesso femminile mentre maschi sono quelli provenienti dalla Somalia dal Sudan e dall’Eritrea.

Da quanti anni sono in Italia? La situazione è diversa per le varie nazionalità in rapporto alla storia politica e migratoria dei vari paesi. Nessuno degli utenti è nato in Italia, gli afgani e i somali non erano presenti prima del 2000 e 2003 rispettivamente. Gli anni con il maggior numero di arrivi sono stati il 2006 e 2007.

Grafico 2 Percentuale di giovani < 30 anni nelle diverse nazionalità - Anni 2007-2008

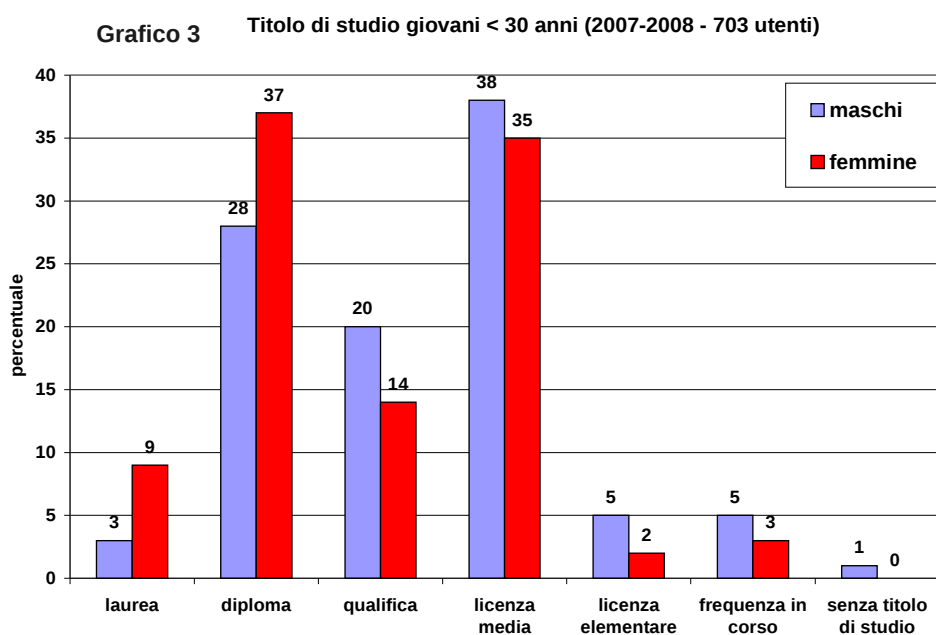


La percentuale di giovani con meno di 30 anni varia da paese a paese: rappresenta più del 50% della popolazione in Afghanistan, Congo, Bangladesh, Etiopia e Pakistan (vedi grafico 2 che si riferisce agli anni 2007-2008).

Titoli di studio conseguiti

Il numero medio di anni di studio è stato di 11,36 e i titoli di studio acquisiti dai maschi e dalla femmine sono illustrati nel grafico. Il 55% dei giovani ha un titolo di scuola superiore (laurea, diploma o qualifica) e il 36% la licenza media. Un numero più elevato di donne ha conseguito la laurea o il

diploma, meno dei maschi la qualifica (grafico 3). Il 38% (267) ha frequentato la scuola in Italia (45,3% dei maschi e 29,8% delle femmine). I titoli conseguiti sono stati licenza media (40%) o qualifica (27%). L' 8% sta cercando lavoro pur frequentando una scuola.



Attività lavorativa richiesta

Per descrivere i lavori effettuati e richiesti dagli utenti abbiamo utilizzato la classificazione ISTAT delle professioni e la classificazione ISCO 88 (Comunità Europea). I settori lavorativi più richiesti dai giovani sono stati quelli a bassa qualificazione con alcune differenze tra i maschi e le donne (grafico 4) La classificazione dei settori lavorativi è illustrata nella tabella 1. Sono prevalentemente le donne che richiedono lavori nel settore del lavoro di cura (5.03) o nei servizi (8.01), mentre i maschi cercano lavoro nell'artigianato(6.02) o nell'industria e edilizia (8.03).

Grafico 4 Settori lavorativi (classificaz. ISTAT - ISCO 88) richiesti dai giovani (2007-2008)

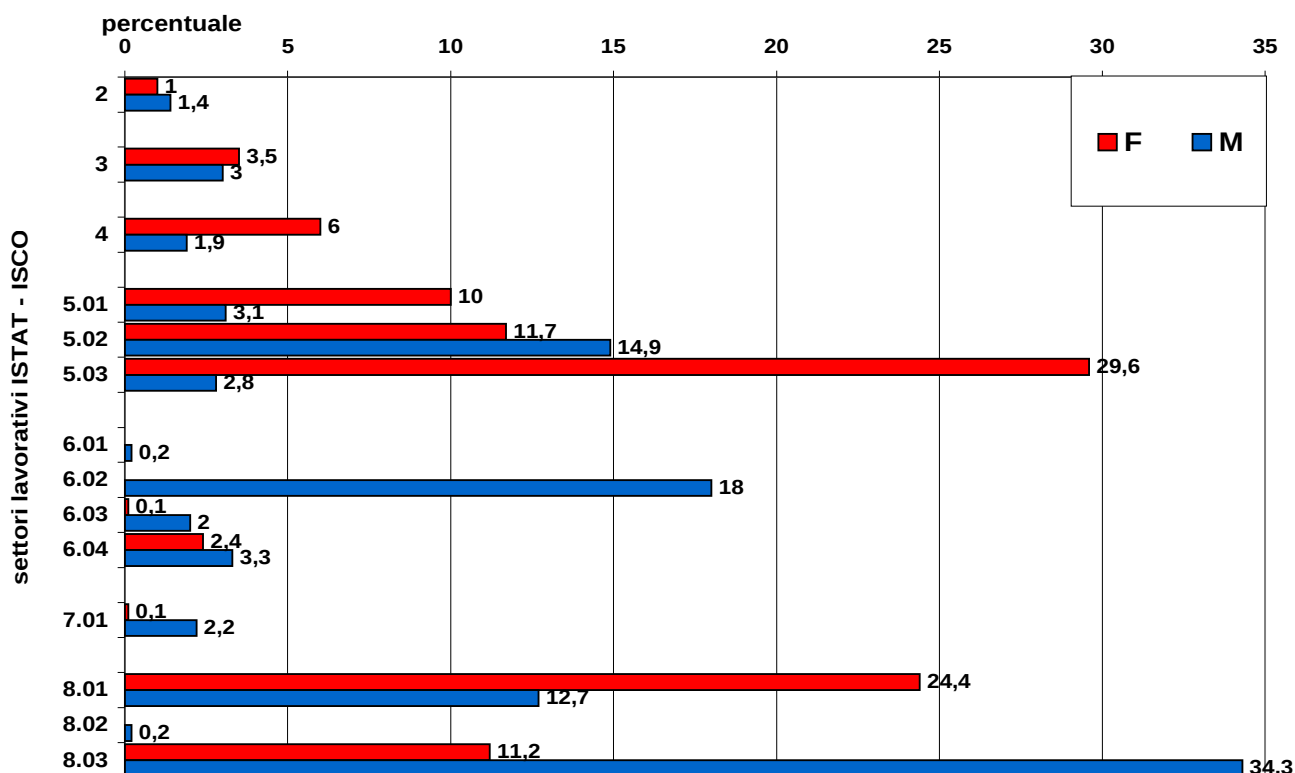


Tabella 1 – Classificazione ISTAT e ISCO 88 delle professioni	
2 - Professioni intellettuali e scientifiche	(insegnante, ingegnere, musicista...)
3 - Professioni tecniche	(educatrice/ore, informatico, mediatrice/ore, tecnico audio...)
4 - Professioni relative all'amministrazione e alla gestione	(impiegata/o, archivista...)
5 - Professioni relative ai servizi e al commercio	
5.01 - Addetti vendite e dimostratori (commessa/o, cassiere, venditore...)	
5.02 - Addetti ad attività turistiche alberghiere (cameriera/e, cuoco, barista...)	
5.03 - Addetti servizi alla persona e sicurezza (assistente familiare, OSS...)	
6 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	
6.01 - Artigiani e operai specializzati nell'industria dello spettacolo	
6.02 - Artigiani e operai specializzati nell'industria e edilizia (elettricista, saldatore, meccanico, idraulico...)	
6.03 - Operai specializzati in agricoltura e/o pesca	
6.04 - Specializzati in lavorazioni alimentari, tessili (sarta/o, pasticciere, gelataio, falegname...)	
7 - Conduttori impianti, veicoli e operatori macchine	
7.01 - Conducenti, manovratori ed addetti ad impianti mobili (autista, autotrasportatore...)	
8 - Personale senza qualifica specifica	
8.01 - Personale dei servizi, ristorazione e attività commerciali (aiuto cuoco lavapiatti, addetto pulizie, addetto mensa...)	
8.02 - Personale dell'agricoltura, pesca, affini (bracciante, addetto raccolta)	
8.03 - Personale dell'industria, edilizia e trasporti (operaia/o, magazziniere, collaboratrice/ore domestico)	

Passaggi e motivazioni

Nel grafico 5 è indicato chi ha inviato gli utenti allo sportello. Gli utenti inviati dai Servizi Socio assistenziali della Circostrizione 8 sono aumentati progressivamente (grafico 6) Le motivazioni dei passaggi sono indicate nel grafico 7 e sono state: per il 41% compilazione curriculum, il 48% ricerca lavoro e/o invio curriculum o invio per colloquio di lavoro, per il 2% colloqui di orientamento lavorativo o formativo e per il 4% avvio e follow up di percorsi individualizzati.

Grafico 5 Chi ha consigliato l'utilizzo dello Sportello Lavoro ASAI (dati 2007-2008 2718 utenti esaminati)

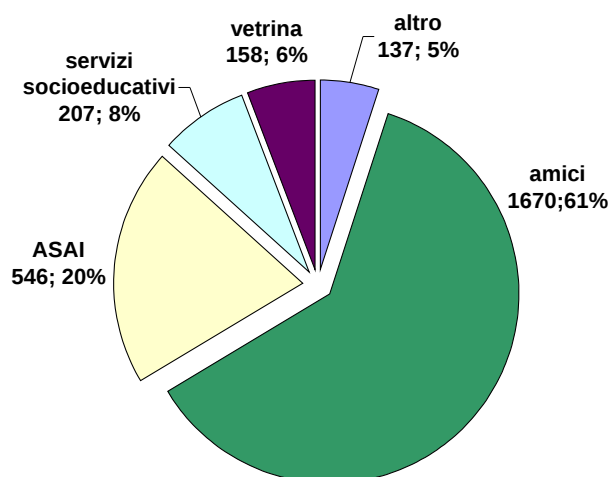


Grafico 6 Numero utenti inviati allo Sportello Lavoro dai Servizi Sociali Circostrizione 8

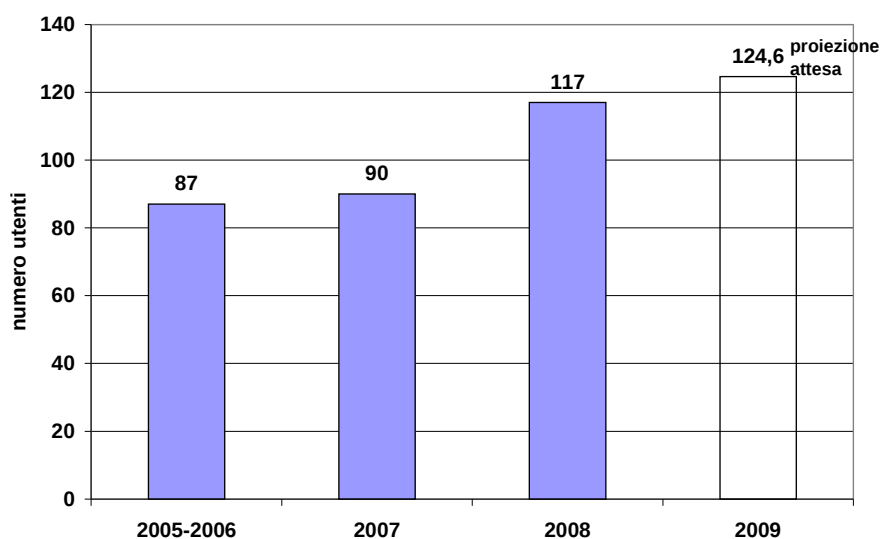
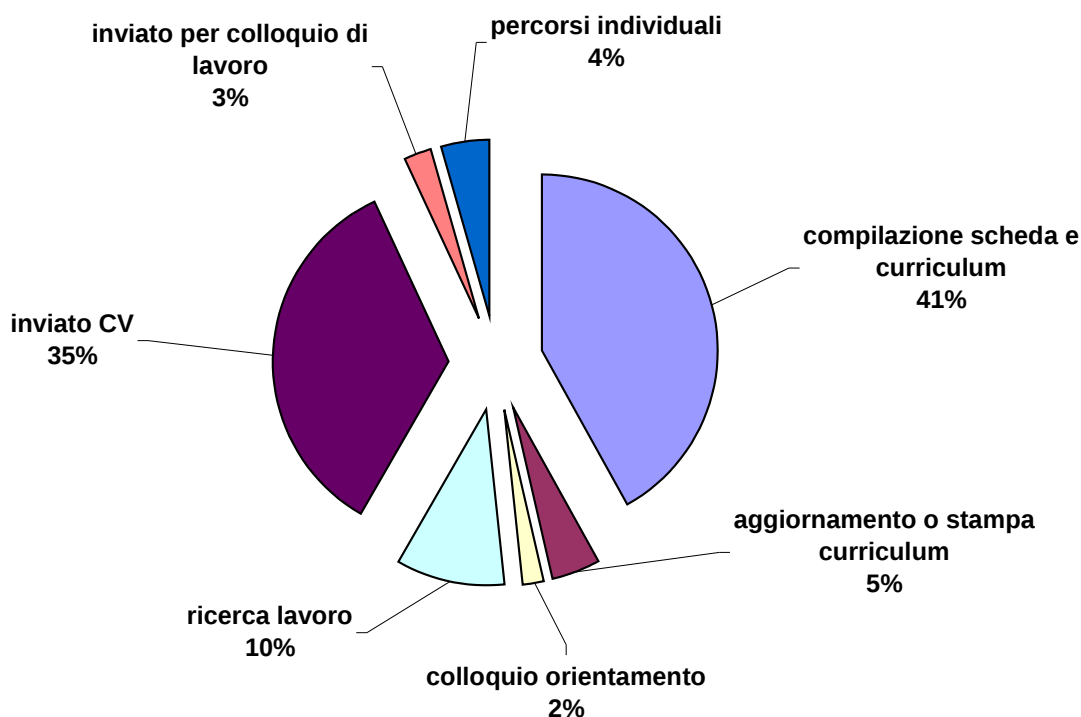


Grafico Attività effettuate nei passaggi allo Sportello (anni 2007-2008, 5152 passaggi registrati)



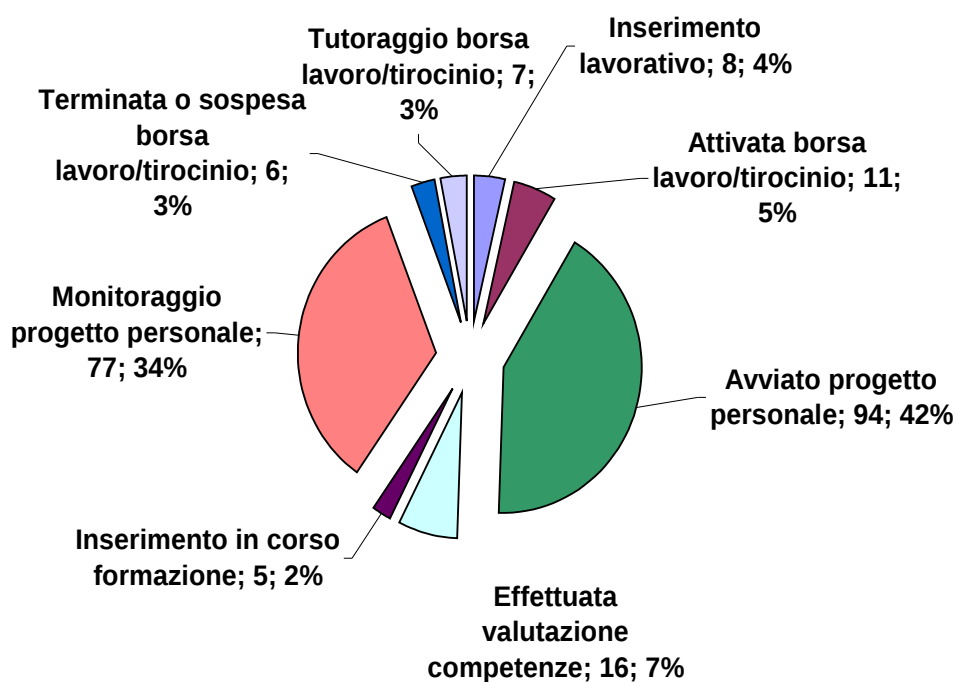
Il servizio offerto dallo Sportello Lavoro ASAI, riserva un'attenzione privilegiata ai giovani. E' stato rilevato, soprattutto da parte dei giovani, il bisogno di accompagnamento nella progettazione di sé, perché il percorso di completamento della propria personalità si sviluppa sicuramente anche sulla definizione del percorso lavorativo. Inoltre la flessibilità della realtà lavorativa complica il percorso di avvicinamento al mondo del lavoro perché richiede formazione continua e dinamismo nel progettarsi. Ecco allora, che dietro la richiesta di un lavoro, spesso si celano domande non espresse legate a difficoltà personali, familiari o sociali.

A fronte di ciò l'obiettivo rimane dunque quello di coinvolgere i giovani promuovendone il protagonismo attraverso un percorso strutturato di ricerca attiva del lavoro e/o di formazione, in collaborazione con i soggetti attivi sul

territorio (in particolare con i servizi sociali e il sistema educativo), attraverso la creazione di nuove relazioni con le risorse lavorative ed il rafforzamento di quelle già esistenti descritti nel capitolo formazione.

Nel grafico 8 sono indicati i percorsi effettuati per i giovani adulti per cui è stato individuato un programma personalizzato di intervento

Grafico 8 Motivazioni dei passaggi allo Sportello degli utenti con percorsi personalizzati (anni 2007-2008, 224 passaggi)



“E cos’è lavorare...?”

E’ tessere un abito con i fili del cuore ...

E’ costruire una casa con dedizione ...

E’ spargere teneramente i semi, è mietere il raccolto con gioia...

E’ diffondere in tutto ciò che fate il vostro Spirito.”

Formazione per i giovani

Nel corso del 2008 lo Sportello Lavoro ASAI ha attivato dei “laboratori tematici” rivolti a questa fascia giovanile, poiché durante i colloqui per la costruzione del curriculum spesso è emerso il profondo desiderio di darsi degli strumenti formativi per professionalizzare le competenze acquisite nei paesi di provenienza, per dare respiro e speranze ai loro sogni di integrazione e di affiancamento reale ai giovani italiani nei percorsi lavorativi.

Il desiderio che emerge è quello di comunicare ed enunciare attraverso la forma il proprio saper “essere-fare”, il proprio desiderio di “appartenere”.

Le teorie del metalinguaggio ci suggeriscono che è possibile la comunicazione del proprio “sapere” solo in seguito allo “sviluppo” della consapevolezza delle proprie competenze e abilità relazionali e professionali. In questo senso si sono attivati in forma sperimentale tre grossi momenti di lavoro con i giovani:

- “Insieme per il Lavoro” – nei mesi di marzo-aprile il venerdì pomeriggio si sono realizzati 6 incontri di 2 ore caduno sul tema del lavoro in preparazione alla manifestazione del 1°Maggio. Durante tali incontri si sono visualizzati, attraverso modalità di animazione di gruppo, le parole e gli atteggiamenti appartenenti al mondo del lavoro. Il lavoro svolto è stato tradotto in cartelloni che alcuni di loro hanno portato in manifestazione.

- “Largo ai giovani!” il laboratorio si è svolto durante il mese di luglio. L’obiettivo degli incontri era mettere a conoscenza i giovani dell’opportunità di partecipare al bando del Servizio Civile Volontario per giovani immigrati “Se non ora quando” promosso dalla Città di Torino. Agli incontri hanno partecipato una trentina di giovani in età compresa tra i 21 e i 25 anni. In seguito al percorso fatto sono riusciti a passare tre ragazzi.
- Sempre nel laboratorio “Largo ai giovani” si è realizzato un percorso di orientamento alla formazione professionale. Al laboratorio hanno partecipato 35 giovani tra uomini e donne. Quindici di loro sono entrati nei percorsi formativi di Città dei ragazzi, Casa di Carità Arti e Mestieri, Immaginazione e Lavoro, Piazza dei Mestieri, Corso serale al Liceo Gioberti.
- A settembre si sono fatti dei laboratori di ricerca lavoro individuale che hanno portato all’inserimento lavorativo attraverso tirocini formativi di 10 ragazzi/e.